



SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ E DELLA CURA DI SOGGETTI FRAGILI

PROGETTO

Ai sensi dell'art. 41 comma 12 del D.LGS n. 36/2023

1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

1.1 OGGETTO

La presente procedura di gara ha per oggetto l'affidamento di **SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ E DELLA CURA DI SOGGETTI FRAGILI**

1.2 Quadro di analisi del contesto in cui si sviluppa l'appalto

I dati statistici ci rivelano una sempre più crescente popolazione anziana, con aumento delle patologie croniche e della non autosufficienza. Dati che caratterizzano sia il nostro Paese, sia il nostro Distretto socio-sanitario. Inoltre emerge un aumento della solitudine e di nuclei familiari fragili. Gli anziani ultrasettantacinquenni sono spesso soli e le famiglie non in grado di portare aiuto ai propri congiunti, per mille ragioni. Di contro i posti nelle strutture residenziali per anziani sono insufficienti per rispondere a tutte le richieste, che pervengono ai servizi.

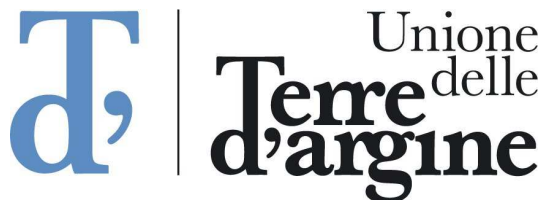
Là dove è possibile, i servizi sociosanitari cercano di favorire la domiciliarità con tutti gli strumenti e le modalità possibili.

Anche la Regione Emilia Romagna ha attivato una serie di azioni a favore del care giver familiare. La Legge regionale 2/2014 definisce e riconosce il Caregiver familiare che volontariamente e consapevolmente si assume compiti di assistenza e cura ed elenca gli interventi a favore del caregiver familiare. Pure il Piano sociale e sanitario regionale prevede il riconoscimento e la valorizzazione dei Caregiver familiari all'interno delle politiche per la prossimità e la domiciliarità. Ma al contempo emerge la necessità di offrire loro sostegno e promuovere iniziative di qualificazione, di condivisione delle responsabilità delle cure, di coinvolgimento nella costruzione e gestione del Progetto individualizzato assistenziale o educativo (PAI/PEI), favorendo azioni collaborative tra servizi e famiglie. In questo contesto va coinvolto anche il terzo settore che può rappresentare un valore aggiunto per favorire l'integrazione sociale e arginare l'isolamento della popolazione anziana.

1.3 Utenza media

In base all'esperienza maturata in questi anni si può affermare che l'utenza media che potrebbe afferire ai sopraelencati servizi, si stima possa essere la seguente:

- si recano allo Sportello per ricevere informazioni e aiuti circa n.300 persone ogni anno;
- frequentano i gruppi di Auto Mutuo Aiuto circa n.20 persone ogni anno;
- assistenti familiari iscritte alla banca dati per incrocio domanda offerta: circa n.260 complessive;



- anziani soli che ogni anno vengono coinvolti per azioni di intervento a contrasto della fragilità e della solitudine della popolazione anziana, prevalentemente sul territorio di Carpi e in particolare coinvolgendo 2/3 quartieri della città: n.40;
- incontri di sensibilizzazione on line e in presenza nel mese dedicato al care-giver: circa 550 persone che partecipano ogni anno;
- assistenti familiari che ogni anno vengono formate per il lavoro di cura con incontri in presenza e on line: circa n.85.

1.4 Obiettivi e finalità

Il presente appalto è finalizzato a mettere a disposizione servizi destinati a sostenere persone fragili e/o in condizioni di non autosufficienza e le loro famiglie, che scelgono la strada della domiciliarità estendendo l'accesso a prestazioni domiciliari appropriate e rafforzando il ruolo del servizio pubblico, che si esplicita innanzitutto:

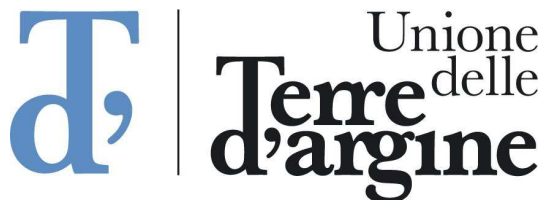
- A)** sostenendo utenti e famiglie nella definizione del bisogno, nella ricerca e selezione dell'assistente familiare, nonché nella gestione burocratica (incontro domanda e offerta) tra famiglie e assistenti familiari;
- B)** sostenendo il lavoro di cura del caregiver familiare e dell'assistente familiare;
- C)** favorendo la regolarizzazione dei contratti di lavoro delle assistenti familiari;
- D)** prevenendo con azioni di prevenzione la solitudine dei soggetti fragili;
- E)** erogando informazioni e formazione a supporto del care giver familiare.

Gli utenti che potranno beneficiare del progetto saranno tutti i residenti nell'Unione delle Terre d'Argine, territori di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera, che accedono al servizio.

1.5 Descrizione sintetica dei servizi

Il servizio consta di quattro aree di intervento:

- *Servizio di supporto al caregiver familiare:* sono previsti interventi e azioni per aiutare il caregiver familiare a crescere in consapevolezza nella gestione del proprio ruolo e nella relazione di cura.
- *Servizio di ricevimento e accoglienza finalizzato al sostegno alla domiciliarità:* sono previsti interventi e azioni di formazione al lavoro di cura, di incrocio domanda offerta nella ricerca di una assistente familiare, di progetti a sostegno del care giver familiare.
- *Supporto all'implementazione di azioni di intervento a contrasto della fragilità e della solitudine della popolazione anziana:* saranno messe in campo iniziative per favorire la socializzazione, la solidarietà tra pari e il coinvolgimento del volontariato al fine di prevenire l'isolamento degli anziani.
- *Gestione di uno sportello con personale dedicato, aperto al pubblico per la gestione di tutti i servizi sopra menzionati:* lo sportello aperto al pubblico riceverà il cittadino per erogare le informazioni di cui necessita, per favorire l'orientamento e l'accesso ai servizi socio-sanitari, per essere da supporto al caregiver familiare.



2. INDICAZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ART. 26 CO.3 DEL D.LGS. 81/2008

In relazione al presente appalto non è stato predisposto, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) in quanto trattasi di gestione integrale di servizi in locali nella piena disponibilità dell'appaltatore. Per tutti gli altri rischi sulla sicurezza non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo a carico dell'operatore economico di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

L'impresa in particolare dovrà:

1. istruire e responsabilizzare il proprio personale sulla prevenzione dei rischi di infortunio, attraverso formazione e addestramento adeguati, nella rigorosa osservanza da parte dello stesso di tutte le norme di sicurezza;
2. adottare tutti i procedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti ai servizi e di terzi;
3. fornire a tutto il proprio personale impiegato nel servizio i dispositivi di protezione individuale.

3. CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

L'importo posto a **base di gara** per la durata triennale prevista è pari a **euro 215.810,52** (oltre a IVA 22%), stimato in base agli elementi qui di seguito descritti:

- costo del lavoro: stima costi basata sulla tipologia di servizio richiesto, sul monte ore indicativo dell'attività degli operatori centro servizi e mediatori culturali e del coordinatore a partire da costo orario operatori da CCNL (considerato inquadramento rispettivamente D2 e E2), dalle norme in materia previdenziale ed assistenziale del settore merceologico di riferimento e in relazione all'area territoriale di svolgimento della prestazione;
- Immobili, utenze, materiali di consumo, altri costi generali: stima dei costi basata su tipologia degli spazi idonei allo svolgimento del servizio su prezzi di mercato per locazione, utenze, pulizie, materiali, ecc.;

Ai sensi dell'art. 41, commi 13 e 14 del D.Lgs. 36/2023 l'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad **€ 113.550,00**;

Ai fini dell'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, il valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo anche del possibile rinnovo di 3 (tre) anni e della proroga tecnica di 6 mesi, è pari ad € 467.589,46 al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché non economicamente conveniente suddividerlo in lotti e si ha interesse a garantire, altresì, la massima efficienza tramite una gestione unitaria dei servizi di cui trattasi.



L'appalto è finanziato in parte con fondi di Bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine, in parte con fondi provenienti dal Fondo Sociale Locale quota regionale e in parte con fondi provenienti da AUSL Modena identificati come Fondi Regionali Non Autosufficienza.

4. PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Tabella riepilogativa per il calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio su base annuale:

Voce di costo	Importo
Costo manodopera	37.850,00
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (DUVRI)	0,00
Consulenza legale e docenze formazione	12.060,00
Mese del Caregiver	2.400,00
Banca dati	3.000,00
Costi generali: materiali di consumo, spese varie	16.626,84
TOTALE ANNO	71.936,84

5. PROSPETTO DATI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA SOCIALE

Di seguito i dati relativi al personale impiegato dall'operatore economico che attualmente gestisce i servizi oggetto dell'appalto da affidare:

MANSIONE	ORE /anno	Livello
Coordinatore	96	E2
Operatore sociale	1536	D1
Segreteria organizzativa	96	D2

Il CCNL attualmente applicato è quello delle cooperative sociali. Nessuno dei lavoratori è assunto ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68.